

Trafomec, una crisi che non vede la fine

Panicale: le dimissioni dell'ad Ferragina aprono foschi scenari. A rischio 180 posti

di ANTONELLO MENCONI

— PANICALE —

TORNA LA CRISI alla Trafomec di Tavernelle di Panicale: molti dei 180 posti di lavoro sono di nuovo a rischio in seguito alle improvvise dimissioni di Eugenio Ferragina, direttore generale e ad dell'azienda. Dopo aver cercato negli ultimi mesi di risanare la struttura e di ottenere nuove commesse di lavoro, Ferragina ha deciso di farsi da parte. Ora si attendono gli sviluppi da parte della proprietà, la Trafomec International, che detiene il 99,13% delle azioni del gruppo. I soci storici hanno lo 0,87% e hanno già provveduto a rinnovare il consiglio d'amministrazione: nominato presidente Stefano Tombetti, con esperienze da amministratore delegato in «Lazzaroni Spa» e da presidente del gruppo «Società Partecipazioni Alimentari», insieme a Giampiero Baldo, Marco Colcelli, Pietro Moretti e Guido Santamato. All'orizzonte, però, dopo questo nuovo cambio al vertice, si prevedono scelte anche dolorose: sembra che il gruppo non stia attraversando un buon momento dal punto di vista finanziario e quindi si teme che si vada ad incidere sui livelli occupazionali, considerando che si sta concludendo il periodo di un anno di cassa integrazione straordinaria per molti dipendenti. Ora si andrà ad una trattativa che vedrà coinvolti non solo i sindacati, ma anche le istituzioni, che nel corso degli anni si sono impegnate a più riprese an-



MOBILITAZIONE Alcuni lavoratori della Trafomec in corteo

che attraverso la società a capitale pubblico 'Valnestore Sviluppo' per garantire la continuità dell'attività. Nel corso degli ultimi anni ci sono stati vari imprenditori accontentati all'azienda: da Simone Cimino, imprenditore milanese di origine siciliana, che aveva rilevato una parte di minoranza del pacchetto azionario attraverso la Cape, alla multinazionale giapponese Tamura, azienda del settore dei trasformatori che vanta una ventina di stabilimenti in tutto il mondo. La Trafomec è quanto

FORTI TIMORI

Va in scadenza l'anno di cassa integrazione e la trattativa è difficile

mai radicata nel territorio della Valnestore, essendo stata fondata nel 1980 da un gruppo di tecnici ed ingegneri con esperienza ventennale nel campo dei componenti magnetici di potenza. E ora ha di nuovo bisogno di chiarezza.

CASTIGLIONE CORSI PER FUNZIONARI COMUNALI

Impiegati, lezioni d'efficienza

— CASTIGLIONE DEL LAGO —

IL COMUNE di Castiglione del Lago ha deciso di rimandare «a scuola» i propri dipendenti, per garantire maggior efficienza nei servizi alla collettività. È stato infatti predisposto il piano di formazione per il personale dipendente che verrà seguito nel corso dell'anno, frutto della rilevazione del fabbisogno formativo fatta dai referenti della formazione con il coinvolgimento dei responsabili di area. Sono stati previsti due interventi legati all'adesione a proposte formative esterne: laboratori formativi per la pubblica amministrazione e una convenzione con la Scuola Umbra di amministrazione pubblica. Per quanto riguarda i laboratori, l'attività formativa proposta si articola in sei progetti che hanno lo scopo di condividere uno strumento formativo basato sul lavoro partecipato. L'attività sarà rivolta ad un massimo di cinque dipendenti. I temi trattati varieranno dalla questione dei tributi fino alla gestione del personale. Il progetto ha un costo di quattromila euro. La convenzione con il consorzio Scuola Umbra di amministrazione pubblica permetterà invece la partecipazione di un massimo di quattro dipendenti a tutti gli interventi formativi proposti dal Consorzio nel 2011, per un costo complessivo di duemila euro.

CASTIGLIONE LA SCUOLA DI ANTROPOLOGIA

C'è il bando di specializzazione

PRONTO il nuovo bando per iscriversi alla scuola di specializzazione in beni demotnoantropologici dell'Università di Perugia, in convenzione con gli atenei di Firenze e Siena, con sede a Castiglione del Lago. La scadenza per le iscrizioni è fissata per il 18 marzo. Alla Scuola si accede attraverso un concorso di ammissione col titolo di Laurea specialistica classe I/S (Antropologia culturale ed Etnologia), Laurea magistrale LM-1 (Antropologia culturale ed Etnologia), Conservazione dei beni culturali, Lettere, Scienze della cultura, Storia e Conservazione dei beni culturali.

L'INIZIATIVA ALLA DOMUS PACIS DI ASSISI

La scuola insegni la 'vita buona'

Tre confronti tra prof e chiesa

— ASSISI —

TRE INCONTRI di riflessione e di confronto rivolti ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed a quanti operano nel campo della scuola e della educazione. Tema portante è l'educazione alla vita buona. L'iniziativa è della Commissione Regionale per l'Educa-

IL CALENDARIO

Si comincia domani analizzando ruoli e disagi del docente-educatore

zione, la Scuola e l'Università della Conferenza Episcopale Umbra, presieduta dall'arcivescovo Domenico Sorrentino e coordinata da Giovanni Carlotti. Gli appuntamenti sono per domani, per il 2 aprile e per il 7 maggio, alle 16, alla Domus Pacis, in Santa Maria degli Angeli di Assisi. «In particolare quest'anno — sottolinea Car-

lotti — ci confronteremo su come recuperare passione e iniziativa, mettendo al centro il ruolo dell'insegnante educatore (primo incontro), la collaborazione tra la scuola e la famiglia (secondo incontro), anche attraverso la realizzazione dei cosiddetti patti di corresponsabilità educativa. Ci sarà poi la novità (terzo incontro) di un confronto sull'orientamento alla scelta universitaria e/o lavorativa a cui parteciperanno numerosi studenti e docenti, sia universitari che degli ultimi anni della scuola superiore».

Chiarisce il coordinatore della Cresu: «Uno dei problemi che sembra emergere in questi ultimi anni è legato ad errate valutazioni nella scelta della scuola superiore e del corso di studi universitari da parte di molti ragazzi. Per questo è importantissimo l'orientamento offerto dalle scuole ed il discernimento delle proprie capacità che dovrebbe maturare nella relazione discente-docente».



IMPEGNO
Il cardinale Elio Sgreccia

L'APPUNTAMENTO

I limiti della bioetica Sgreccia alla Notari

OGGI, alle 17,30, alla sala dei Notari, incontro con il Cardinale Elio Sgreccia, sul tema della Bioetica. L'incontro è promosso in collaborazione dall'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare, dal Movimento per la Vita e dall'associazione «Scienza & Vita - Alleati per il futuro dell'uomo». Conclude i confronti sull'invito dei vescovi italiani di «Educare alla pienezza della vita».

IL CASO L'ASSOCIAZIONE REPLICA ALLE ACCUSE

San Sisto, la Pro loco attacca

«Mai rinunciato al Carnevale»

— PERUGIA —

LA PRO LOCO San Sisto «non ha mai rinunciato all'organizzazione delle sfilate dei carri allegorici di carnevale». Così l'associazione locale replica alle polemiche sulla manifestazione. «Facciamo presente — afferma la pro loco — che sul sito internet

www.sansistoperugia.it è visionabile la richiesta di autorizzazione per il Carnevale 2011 fatta al Comune il 24 febbraio 2010, e cioè ben 8 mesi prima della nascita dell'associazione 'Carnevale i rioni'. E invitiamo quindi i responsabili del circolo Idv di San Sisto ad informarsi prima di affermare certe cose». Anche l'associazione i Rioni di San Sisto, secondo la pro loco «prende le distanze dalle affermazioni del circolo dell'Idv, ritenendole inopportune». Secondo il parere dell'associazione i Rioni, «la pro

loco ha fatto tutto quanto fosse possibile per il buon esito del Carnevale, nel passato e quest'anno, proponendo un accordo valido e propositivo per il futuro». Anche i coordinatori dei rioni Viale San Sisto e la Torre, aggiunge la locale pro loco «dichiarano, in merito a quanto

L'IDEA

«Abbiamo proposto una federazione per organizzare le sfilate»

detto dall'Idv di San Sisto che, ad oggi, non hanno mai pensato di confluire nella associazione dei rioni». «Per dare nuova linfa al carnevale — conclude la pro loco — abbiamo proposto di confluire tutti in una Federazione del Carnevale la cui finalità, sia quella di organizzare le sfilate».